



inevitabile cenone e, dopo il brindisi, doverosa degustazione di grappe locali. Anche qui, meritatissime pernacchie per chi osasse presentarsi con l'abito scuro.

GENOVA: TAROCCHI E BURLESQUE Il Teatro della Tosse propone due appuntamenti. Il primo, dedicato ai tarocchi, è una sorta di pièce interattiva che prevede la partecipazione degli spettatori, coinvolti nel gioco del mercante in fiera e chiamati a decidere attraverso le carte il destino dei personaggi e dello spettacolo. Di tutt'altro genere il secondo, animato dalle performances, spogliarelli e non solo, dei Cabaret Burlesque.

FIRENZE: BISBETICHE E PATTINI Per chi ama l'opera, al Teatro di Cestello in San Frediano si rappresenta *La Bisbetica Domata* e al Teatro Puccini il *Gianni Schicchi*. Ma c'è anche un cenone con brindisi al Tiepida-

rio, al giardino dell'Orticoltura, in un'antica serra dell'Ottocento. Altrimenti si può andare a pattinare sul ghiaccio sopra il parcheggio del Parterre.

FAENZA (RA), VASTO (CH): CAPODANNO NATURISTA C'è anche il Capodanno naturista, offerto da diversi centri benessere, dotati di saune, bagni turchi, percorsi Kneipp, docce cromatiche, sale relax e piscina. Occasioni più familiari e conviviali di quanto si possa pensare, tant'è vero che a Faenza si prevede una cena a sacco: «Consigliamo di non portare dolci o cibi confezionati, panettoni ecc., meglio qualcosa di artigianale o fatto con le proprie mani. Ci sarà musica e giochi di società».

CASTEL CONDINO (TN): CAPODANNO IN SILENZIO Qualcosa di simile a uno stage, coordinato dal musicista terapeuta Lorenzo Pierobon, per indagare le possibilità della voce, con l'apprendimento delle tecniche del canto armonico, la meditazione cantata e il silenzio, ma anche per riflettere sulla relazione tra corpo e voce e per usare la voce come strumento per la ricerca spirituale. Si possono richiedere piatti vegetariani.

CARPI (MO): CAPODANNO IN CAMMINO Una camminata notturna, intitolata «Non muri ma ponti», che funziona così: due gruppi partiranno a piedi da San Martino Secchia, percorrendo uno un'argine e l'altro quello opposto. Al primo ponte i due gruppi si incontreranno, si saluteranno e proseguiranno ognuno sull'argine opposto, fino a ritrovarsi definitivamente sul ponte di arrivo, da dove raggiungeranno la sede del Cai di Carpi per festeggiare l'arrivo del nuovo anno con panettone e spumante

PETRIGNANO (PG): CAPODANNO CON IL MORTO La campagna umbra, nella zona tra Cortona e Castiglione del Lago, ospita un weekend con delitto. All'aperitivo gli ospiti vengono divisi in gruppi e ricevono il copione: ad alcuni toccherà mettere in scena il crimine, ad altri condurre le indagini, in due giornate all'insegna del giallo tra le mura antiche di un borgo millenario situato sulle colline del Lago Trasimeno. ●

Si è spento il sax di Sam Rivers leggenda del jazz

Il celebre musicista è morto il 26 dicembre in Florida dove aveva suonato sino all'ultimo assieme a Cole e Matthews

ALDO GIANOLIO

aldogianolio@tin.it

Era una fulgida stella che ha brillato costantemente nel firmamento del jazz, per oltre cinquant'anni. Sam Rivers ha dedicato l'intera sua vita di musicista (soprattutto come solista di sassofono tenore, ma anche di sassofono soprano, clarinetto basso, flauto e piano; oltre che come compositore e arrangiatore) a una idea precisa, coerente e intransigente di ricerca, volta a creare con estremo rigore intellettuale sempre qualcosa di nuovo. In Europa, e soprattutto in Italia per gli strepitosi concerti dati negli anni 70, era diventato una figura di riferimento per il free jazz (la sua era la generazione della cosiddetta loft generation, cioè dei musicisti che a New York si riunivano per mettere a punto e trasmettere le loro idee in locali privati allestiti per la bisogna): mai nessuno come lui è stato infatti presente, in Italia, a festival e rassegne jazz, non Shepp, non Taylor, non Sanders. Nato a El Reno, in Oklahoma, il 25 set-



Sax famosi Sam Rivers

Rivers ha sempre suonato i propri strumenti con precisione tecnica e una profonda conoscenza del fluente e complesso materiale musicale trattato con una sonorità dura, aspra, ben delimitata, con una articolazione fluida ma tagliente.

GLI ALBUM PER LA BLUE NOTE

Registrò quattro importanti album per la Blue Note come leader (notevole *Fuschia Swing Song* con il pianista Jacki Byard, dove ha sperimentato un modo di improvvisare chiamato inside-outside, che lo portava lontano dalle armonie di base del pezzo, per poi ritornarvi come attratto da una calamita; nello stesso album si distinse come compositore: *Beatrice*, dedicato a sua moglie, sarebbe diventato un importante standard). Negli anni 70 fondò, con la moglie, lo studio RivBea, dove sia lui che molti altri esponenti del free avevano occasione di presentare le loro opere. Registrò anche per altre etichette importanti, come la Impulse (il Trio Live e il suo primo album con un'orchestra, *Crystals*), ma il suo principale lavoro di questo periodo sperimentale è *Conference of the Birds*, con Anthony Braxton e Barry Altschul, sotto l'egida del contrabbassista Dave Holland. Rivers ha recentemente vissuto a Orlando, in Florida, dove ci ha lasciato il 26 dicembre e dove aveva suonato sino all'ultimo, con il suo trio formato da Anthony Cole e Doug Matthews. ●

Maestri
50 anni di carriera nel free di cui era diventato figura di riferimento

tembre 1923 (si era pensato per lungo tempo fosse nato nel 1930), si era fatto conoscere per la sua maestria e originalità nella seconda metà degli anni 50, incontrando nel 1959 il batterista Tony Williams - allora tredicenne - con cui suonò e incise dischi. Williams, scelto da Miles Davis per formare uno dei quintetti che avrebbero segnato la storia del jazz, lo avrebbe fatto scritturare brevemente nel 1964 nel medesimo quintetto con cui Rivers registrò solo l'album *Miles in Tokyo*, dopodiché fu rimpiazzato con Wayne Shorter. Davis, che non amava il free jazz, dice nella sua autobiografia che provò Rivers per le insistenze di Williams, ma che il suo stile non lo soddisfaceva, non essendo conforme all'idea che aveva del gruppo.

